



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA PARITARIA PRIMARIA "LUIGI CABURLOTTO"

VE1E005007

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PARITARIA PRIMARIA "LUIGI CABURLOTTO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2** del **09/01/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 21** Traguardi attesi in uscita
- 24** Insegnamenti e quadri orario
- 29** Curricolo di Istituto
- 30** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 38** Valutazione degli apprendimenti
- 45** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 50** Aspetti generali
- 52** Modello organizzativo
- 58** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 59** Reti e Convenzioni attivate
- 60** Piano di formazione del personale docente
- 62** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio comunale in cui si inserisce la scuola è caratterizzato da una certa diversificazione sociale. Il comune dispone di ottime risorse turistiche, culturali, commerciali e industriali e nel suo complesso il bacino di utenze è composto prevalentemente da una fetta di popolazione con riferimenti economici e culturali medio-alti. Questo aspetto permette di stabilire finalità educative e di formazione al di sopra della media nazionale (come dimostrato dai risultati prove Invalsi). La popolazione scolastica che decide di partecipare alla vita educativa dell'Istituto ne condivide i valori di riferimento che sono essenzialmente quelli legati alla realtà cattolica.

Proposte educative e culturali, quale risposta carismatica ecclesiale che pone la crescita integrale del bambino quale obiettivo primo dell'opera educativa. Quest' aspetto incide nella vita scolastica quotidiana e nelle finalità educative volte alla formazione della personalità che condividano i valori etici alla base del credo del Padre Educatore Luigi Caburlotto.

La scuola mette al centro del proprio percorso educativo la centralità del bambino e cura formativa che viene intrapresa dal corpo docente e dal resto del personale.

La scuola e' collegata in un'area strategica del comune: non essendo nel centro della città il suo accesso è facilitato anche da chi risiede nelle aree limitrofe. E' inoltre posizionata in prossimità di due uscite della tangenziale di Mestre, nei pressi di una grandissima area commerciale e dell'ospedale metropolitano della provincia di Venezia. La comodità della scuola risiede nel suo facile accesso con le auto disponendo di un parcheggio interno e un parcheggio scambiatori nei pressi dell'edificio. E' possibile comunque raggiungere il plesso scolastico anche in bicicletta, a piedi e attraverso i mezzi pubblici. Le famiglie che scelgono di iscrivere i propri figli presso la scuola ricercano di conseguenza una certa flessibilità oraria per l'accoglienza dei bambini essendo composte prevalentemente da lavoratori che accedono ai servizi del territorio metropolitano. Per questo l'orario scolastico è a tempo pieno durante tutta la settimana e per gli alunni è possibile frequentare corsi extra-scolastici nel pomeriggio e di accedere alle convenzioni che la scuola ha stipulato con organizzazioni sportive nella vicinanza della scuola (Polisportiva Terraglio).



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La scuola nasce all'interno di una villa veneta quindi ne presenta le caratteristiche strutturali intrinseche. Il plesso è una risorsa architettonica del comune di Venezia e come tale è preservata. Per soddisfare le esigenze delle finalità educative è stato costruito un plesso scolastico adiacente che accoglie le classi, la palestra e anfiteatro esterno, tenendo conto delle norme in nome della tutela paesaggistica della villa.

L'investimento principale consiste nella ricerca di personale qualificato e di insegnanti specialisti che permettano una formazione più specifica. Sono regolari i corsi di formazione del personale docente e non.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca della scuola è caratterizzata dalla frequenza di famiglie di un livello socio culturale medio - alto essendo un istituto paritario. A livello nazionale la scuola presenta dei dati nettamente inferiori per quanto riguarda la presenza di specifiche difficoltà da parte dell'utenza.

Vincoli:

Essendo un istituto paritario la scuola non risulta accessibile a chi non si può permettere la retta mensile. Tutt'oggi la scuola ha risorse limitate in termini economici e di personale nel gestire situazioni di particolare svantaggio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

A livello territoriale e' presente un certo tasso di disoccupazione e di immigrazione del quale la scuola non risente in quanto viene scelta anche da famiglie che non abitano direttamente nelle zone limitrofe. Non essendo una scuola di quartiere l'utenza è auto selezionata. La scuola partecipa alle iniziative promosse dal Comune e dal territorio che è molto attivo nelle proposte.

Vincoli:

A livello territoriale e' presente un certo tasso di disoccupazione e di immigrazione. Non essendo una scuola di quartiere i genitori raggiungono in autonomia il plesso scolastico. Data la collocazione



del plesso risulta comunque difficile proporre iniziative in autonomia relative alla mobilità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Per agevolare i progetti educativi e didattici ogni classe dispone di una LIM; è inoltre presente il laboratorio di informatica e due sezioni della palestra per alternare le attività delle varie classi. La scuola dispone anche di ampi spazi all'aperto che diventano occasioni di incontro e riscoperta per gli alunni e per i compiti di realtà. Oltre agli spazi comuni dispone anche di un'arena che viene utilizzata a seconda delle occasioni.

Vincoli:

La scuola è sostenuta prevalentemente dalle rette delle famiglie degli utenti iscritti e quindi è soggetta al numero delle iscrizioni che possono variare di anno in anno. La scuola ha dei vincoli architettonici essendo una villa storica, che quindi non permettono di ampliarne gli spazi o di apportare grossi cambiamenti strutturali.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale scolastico all'interno della scuola ha un contratto a tempo indeterminato. Questo garantisce una continuità formativa per gli alunni e una certa coerenza organizzativa per la gestione della scuola. Diversi docenti possiedono titoli specialistici come certificazioni e lauree specifiche. Le competenze possedute dei docenti derivano da una maturità professionale che viene costantemente condivisa all'interno del collegio docenti; inoltre molti insegnanti lavorano con continuità da diversi anni all'interno della scuola garantendo stabilità formativa ed educativa per gli alunni.

Vincoli:

Non sono presenti insegnanti di sostegno, in quanto al momento non è presente nessuna certificazione. E' comunque presente un referente BES. Nonostante i corsi di formazione seguiti, questi vengono recepiti come aggiornamenti di prassi già consolidate che a volte fanno difficoltà ad inserirsi in una nuova visione formativa della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA PARITARIA PRIMARIA "LUIGI CABURLOTTO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VE1E005007
Indirizzo	VIA TERRAGLIO, 92 VENEZIA MESTRE 30174 VENEZIA
Telefono	041983254
Email	segreteria.mestre@sangiusepecaburlotto.it
Pec	SCLUIGICABURLOTTO.MESTRE@CGN.LEGALMAIL.IT
Sito WEB	https://www.scuolelucaburlotto-mestre.it/
Numero Classi	5
Totale Alunni	107

Plessi

SCUOLA PARITARIA INFANZIA LUIGI CABURLOTTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VE1A10400A
Indirizzo	VIA TERRAGLIO N.92 VENEZIA VE-MESTRE 30174 VENEZIA



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	7



Risorse professionali

Docenti	12
Personale ATA	12

Approfondimento

Le risorse professionali vengono assunte direttamente dalla scuola.

Il corpo docente è composto:

- da insegnanti prevalenti (8 comprese le docenti della scuola dell'infanzia)
- 4 specialisti (che lavorano sia alla scuola dell'infanzia sia alla scuola primaria)
- insegnante madrelingua che lavora in compresenza dell'insegnante prevalente
- insegnante di supporto e potenziamento

Sono presenti inoltre assistenti alla mensa e alla ricreazione

Personale Ata per il servizio di pulizia.



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nell'attuale contesto storico-culturale italiano, indica le vie di attuazione dei principi pedagogico-educativi a cui le Sorelle Suore Figlie di S. Giuseppe, del Beato Luigi Caburlotto e gli Educatori laici si ispirano, per le Scuole paritarie di ogni ordine e grado nelle quali operano.

I principi educativi sono esplicitazione del carisma educativo trasmesso dal Beato Luigi Caburlotto alle Figlie di S. Giuseppe. Esse si impegnano ad attuarlo e lo condividono con coordinatori, docenti e collaboratori laici per offrire alle famiglie e agli alunni un servizio educativo qualificato, coerente ed efficace.

La finalità educativa della scuola pone al centro del progetto educativo l'alunno, nella sua interezza spirituale, creativa e sociale, per diventare cittadino autonomo, libero e responsabile delle proprie scelte e della propria vita futura. "Porre lo studente al centro" significa fornire a tutti gli strumenti fondamentali, affinché l'apprendimento possa essere un'esperienza significativa e stimolante. Far scoprire il senso della vita, la responsabilità verso gli altri.

La comunità scolastica si riconosce chiamata a custodire e rinnovare una visione dell'educazione come autentico servizio alla persona, radicato nella memoria viva delle linee pedagogiche del Padre Fondatore Luigi Caburlotto - in linea con il Magistero - Lettera apostolica "Disegnare nuove mappe di speranza" e Discorso agli educatori di Papa Leone XIV, in occasione del Giubileo dell'Educazione - 2025)

La scuola si propone come luogo di proposte educative e culturali che rappresentano una risposta carismatica ed ecclesiale alle sfide del tempo presente, ponendo al centro la crescita integrale del bambino quale obiettivo primario dell'opera educativa. Tale prospettiva valorizza tutte le dimensioni della persona - umana, relazionale, culturale, spirituale e sociale - accompagnando ogni alunno nel proprio percorso di sviluppo e di scoperta del senso della vita.

In continuità con quanto espresso nella lettera apostolica "Disegnare nuove mappe di speranza" di Papa Leone XIV e nel solco tracciato dalla dichiarazione conciliare *Gravissimum Educationis*, l'azione educativa della scuola si fonda su un'alleanza educativa corresponsabile tra docenti, famiglie e comunità, orientata alla formazione di persone libere, responsabili e aperte alla speranza.

La scuola primaria si configura così come ambiente educativo accogliente e dinamico, capace di coniugare tradizione e innovazione, memoria e futuro, promuovendo un'educazione che prepara i bambini ad abitare il mondo con competenza, spirito critico e senso di solidarietà.



La Scuola riconosce la famiglia degli educandi come prima ed insostituibile comunità educativa. Essa rappresenta il contesto primario e fondamentale nel quale i figli acquisiscono gradualmente i criteri per interpretare la realtà e interiorizzare norme di comportamento sociale.

La Scuola si impegna a collaborare con la famiglia attraverso il dialogo aperto, rispettoso, costruttivo, nella consapevolezza che solo dall'azione congiunta l'alunno, immerso in un contesto socio-culturale altamente frammentato, potrà trovare un orizzonte unitario in cui avviare un cammino di crescita e di maturazione integrale. Dal dialogo scuola-famiglia nasce il Patto Educativo di Corresponsabilità (DPR n. 235, 21/11/2007) che chiede la collaborazione diretta e integrata delle due realtà. E' responsabilità del nostro contesto educativo dare la possibilità a ciascuno individuo di realizzare il proprio potenziale: l'educazione non soltanto per l'acquisizione di conoscenze e competenze ma anche per la creazione della piena identità personale e per il raggiungimento di un'autoconsapevolezza completa.

Esso attinge sia alla tradizione educativa della Famiglia religiosa, sintetizzata nel Progetto Unitario Pedagogico (PUP) – Venezia 2011, sia alle Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, del primo ciclo d'istruzione (2025).

I principi che fondano la missione educativa nelle nostre Scuole sono i seguenti:

- a) Educare è prezioso servizio alla persona, creatura di Dio, perché possa raggiungere la sua piena maturazione (libertà e felicità) nel tempo e nell'eternità (cfr. Competenze sociali e civiche e Collaborare e partecipare) considerare la persona dell'allievo valore umano prioritario, spirituale e sacro, secondo il modello della Santa Famiglia di Nazareth (cfr. Consapevolezza ed espressione culturale e Agire in modo autonomo e responsabile)
- b) Perseguire l'educazione integrale cioè risvegliare e rafforzare ogni potenzialità fino a formare cittadini religiosi, onesti, corresponsabili ed attivi (Beato Caburlotto) (cfr. Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Agire in modo autonomo e responsabile e Progettare)
- c) Privilegiare nell'azione educativa la via del dialogo e della relazione cordiale, cioè dell'accoglienza rispettosa della realtà concreta (personale, familiare, sociale, culturale) di ogni allievo e dell'accompagnamento nella sua crescita graduale (cfr. Comunicazione nella madrelingua e Imparare a imparare, Comunicare);
- d) Informare del pensiero cristiano tutta l'azione pedagogico-educativa, con oculato discernimento e vaglio delle fonti di formazione, in piena sintonia con la Chiesa cattolica. (cfr. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, Risolvere problemi, Acquisire ed interpretare l'informazione)
- e) Innovare i metodi e i linguaggi, aprire il cuore alle nuove frontiere, promuovere la creatività,



l'accoglienza e l'integrazione. (cfr. Comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale e Individuare collegamenti e relazioni).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

La scuola dell'Infanzia deve promuovere autonomia, identità, creatività e socializzazione attraverso i 5 campi di esperienza, sviluppando competenze chiave trasversali come il rispetto delle regole, la collaborazione, la gestione delle emozioni e le capacità di problem-solving misurate attraverso osservazione e documentazione.

Traguardo

Sviluppo complessivo del bambini includendo autonomia e identità, relazione, regole, competenze cognitive (linguaggio - pensiero logico - orientamento spazio temporale - creatività e conoscenza del mondo.

● Risultati scolastici

Priorità

Creare un gruppo classe coeso attraverso un percorso in grado di accogliere i diversi stili di apprendimento degli allievi, cercando di alternare il carico scolastico attraverso la proposta di attività diversificate.

Traguardo

Creare percorsi e progetti didattici in grado di seguire percorsi di individualizzazione personalizzazione, per potenziare i livelli di apprendimento attraverso una didattica



inclusiva e volta ad diversificare a seconda delle esigenze e i bisogni degli allievi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Creare delle strategie e documentazioni per monitorare l'andamento dei risultati tra gli anni.

Traguardo

Stabilire dei criteri comuni a tutte le docenti in modo tale da affrontare le prove in maniera piu' consapevole da parte sia del corpo docente stesso sia da parte degli allievi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Tra tutte le competenze la scuola si prefigura di valorizzare prevalentemente le competenze trasversali e di cittadinanza attiva. Per le altre i docenti vogliono accrescere e tenere aggiornata la loro formazione.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva attraverso un adeguato monitoraggio degli allievi e un corretto dialogo con le famiglie e il territorio. Creare progetti con personale interno ed esterno per potenziare l'offerta formativa.

● Risultati a distanza



Priorità

Cercare strategie per avere un tramite con la formazione successiva degli allievi che hanno frequentato.

Traguardo

Essere in possesso di una documentazione che possa permettere di comprendere l'andamento degli alunni in termini di una continuità verticale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Nuovi Cittadini Digitali**

La Scuola propone un nuovo approccio alla Competenza Digitale attraverso la promozione delle attività didattiche con esperti esterni, per formare allievi e docenti digitali. Utilizzare in tutte le discipline la LIM all'interno delle classi e investire in strumenti digitali volti al Coding, modelli di pixart.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Tra tutte le competenze la scuola si prefigura di valorizzare prevalentemente le competenze trasversali e di cittadinanza attiva. Per le altre i docenti vogliono accrescere e tenere aggiornata la loro formazione.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva attraverso un adeguato monitoraggio degli allievi e un corretto dialogo con le famiglie e il territorio. Creare progetti con personale interno ed esterno per potenziare l'offerta formativa.

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Formare allievi e docenti digitali

● **Percorso n° 2: Educare al pensiero divergente e alla consapevolezza**

Educare offrendo un modello di responsabilità e consapevolezza - **Responsabili nelle azioni, consapevoli nelle conseguenze**

per poter trasmettere agli studenti un modello educativo unitario e rendere espliciti i valori che guidano le azioni educative, includendo nelle attività didattiche l'uso consapevole della tecnologia - soffermando l'attenzione ai rischi del cyberbullismo, ed il rispetto delle regole anche nel gioco.

Sfide trasversali alle attività

- Sostenibilità nel tempo: mantenere continuità e profondità durante tutto l'anno scolastico.
- Coerenza educativa: differenze tra messaggi della scuola, della famiglia e della società.
- Formazione degli insegnanti
- Coinvolgimento attivo degli studenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Tra tutte le competenze la scuola si prefigura di valorizzare prevalentemente le competenze trasversali e di cittadinanza attiva. Per le altre i docenti vogliono accrescere e tenere aggiornata la loro formazione.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva attraverso un adeguato monitoraggio degli allievi e un corretto dialogo con le famiglie e il territorio. Creare progetti con personale interno ed esterno per potenziare l'offerta formativa.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Responsabili nelle azioni consapevoli nelle conseguenze

○ **Inclusione e differenziazione**

Responsabili nelle azioni consapevoli nelle conseguenze

● **Percorso n° 3: Vedere Lontano**

La Scuola si impegna ad aumentare le occasioni di incontro con gli ex alunni attraverso incontri formali e non, come ad esempio Open day e centro estivo, proponendo attività di animatori.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Cercare strategie per avere un tramite con la formazione successiva degli allievi che hanno frequentato.

Traguardo

Essere in possesso di una documentazione che possa permettere di comprendere l'andamento degli alunni in termini di una continuità verticale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità e orientamento**

Ampliare la rete delle scuole

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare situazioni di incontro con le altre scuole

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti e collaborazione con personale esterno



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare occasioni di incontro con le famiglie una volta concluso il percorso scolastico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La Scuola ha adottato una valutazione intermedia coerente con le competenze sociali e civiche e si impegna ad utilizzare e monitorare sia in termini di autovalutazione, sia in termini macro dell'andamento degli apprendimenti nella attività didattica e nella quotidianità tra alunni.

Per poter rendere consapevoli anche gli alunni del loro percorso di apprendimento e di comportamento si propone un'autovalutazione da parte degli alunni stessi, di pari passo con la pagella prevista a scuola, puntando sull'interesse delle discipline e sulla loro consapevolezza nell'affrontarle.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola si impegna a mantenere reti di continuità soprattutto con le scuole di secondo grado. Non solo visite presso gli istituti, ma anche laboratori pratici.



Aspetti generali

SERVIZIO EDUCATIVO- DIDATTICO

Destinatari diretti del servizio educativo-didattico sono gli alunni, di qualsiasi fascia sociale, culturale, etnica e religiosa, le cui famiglie scelgono la nostra Istituzione, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

Ogni azione educativa è in applicazione al Progetto Educativo d'Istituto Scuola.

Gli alunni sono avviati ad un graduale processo di integrazione, nella convinzione che la conoscenza reciproca aiuta a comprendere l'altro, a conoscere e condividere le norme sociali e civili che regolano la vita di ogni giorno.

I bambini vengono educati al rispetto delle persone e dell'ambiente, all'accoglienza e all'apprezzamento di ognuno.

Gli alunni diversamente abili e/o con Bisogni Educativi Speciali (BES), sono accolti secondo le possibilità di collaborazione che la Scuola può loro offrire affinché esplicitino tutte le potenzialità di cui sono forniti. (Cfr. PAI a disposizione dell'utenza)

Destinatari cointeressati sono poi le famiglie la cui collaborazione assicura un efficace esito di tutto il percorso formativo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PARITARIA INFANZIA LUIGI CABURLOTTO	VE1A10400A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PARITARIA PRIMARIA "LUIGI
CABURLOTTO"

VE1E005007

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le



proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Allegati:

COMPENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE PER DISCIPLINA.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PARITARIA PRIMARIA "LUIGI CABURLOTTO" VE1E005007 (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA

Il presente curriculum, elaborato dai docenti della nostra scuola, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (La Legge 20 agosto 2019, n. 92) e dai Decreti attuativi (decreto ministeriale n.183 del 7 settembre 2024) offre un percorso formativo in grado di favorire l'apprendimento degli alunni attraverso i parametri dell'esercizio e della responsabilità contenuti nella nozione di Cittadinanza Attiva.

Riprendendo gli articoli il curriculum proposto mira a integrare gli aspetti legislativi per poi addentrarsi nella dimensione del macro e del micro contesto scolastico. L'articolo 1 sancisce che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.



Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità dell'insegnamento in quanto concetto universale nel promuovere "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto all'interno di ogni disciplina è possibile promuoverne i principi e obiettivi nonché la programmazione definita secondo l'ottica dei traguardi delle competenze.

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

□ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

□ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi: 1. Sconfiggere la povertà; 2. Sconfiggere la fame; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità; 5. Parità di genere; 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7. Energia pulita e accessibile; 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; 9. Imprese, innovazione e infrastrutture; 10. Ridurre le disuguaglianze; 11. Città e comunità sostenibili; 12. Consumo e produzione responsabili; 13. Lotta contro il cambiamento climatico; 14. La vita sott'acqua; 15. La vita sulla terra; 16. Pace, giustizia e istituzioni solide; 17. Partnership per gli obiettivi.

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse



naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE

□ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

□ E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

□ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

□ L' approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

□ Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. 4 Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'a.s. 2022/2023 , la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

PIANO DEGLI INSEGNAMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'orario di funzionamento della Scuola Primaria è il TEMPO PIENO di 40 ore settimanali ripartite in 5



giorni dal lunedì al venerdì.

Le ore delle materie curriculari sono così distribuite (pur con flessibilità a seconda delle esigenze di ogni classe):

MATERIE	MONOENNIO	1° BIENNIO	2° BIENNIO
Italiano	10	8	8
Inglese	3	3	3
Matematica	5	5	5
Scienze	1	1	1
Storia, Geografia	1	2	2
Arte e Immagine	3	3	2
Musica	1	1	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione	2	2	2
Tecnologia / Informatica	2	2	2
Educazione Civica	trasversale 33 ore	trasversale 33 ore	trasversale 33 ore



	annue	annue	annue
<u>Attività in compresenza:</u>			
- Lettorato di Inglese	1	1	1
- Lettura Animata	1	1	1
- Teatro	2	2	2



Curricolo di Istituto

SCUOLA PARITARIA PRIMARIA "LUIGI CABURLOTTO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto, inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, definisce l'insieme delle scelte educative, didattiche e organizzative attraverso cui la scuola primaria realizza la propria azione formativa. Esso è progettato in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, pone al centro l'alunno e promuove lo sviluppo delle competenze, l'inclusione, la continuità educativa e il successo formativo di tutti.

Si allega.

Allegato:

CURRICOLO D'ISTITUTO dic25.docx.pdf

Approfondimento

Il curricolo di istituto, inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, definisce l'insieme delle scelte educative, didattiche e organizzative attraverso cui la scuola primaria realizza la propria azione formativa. Esso è progettato in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, pone al centro l'alunno e promuove lo sviluppo delle competenze, l'inclusione, la continuità educativa e il successo formativo di tutti.

Si allega.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Piano Scolastico per la didattica digitale Integrata

Tutti i docenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico - Scuola On Line. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere. Per le famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Per l'invio di comunicazioni ufficiali da parte della scuola e, da parte dei genitori, utilizziamo invece la mail istituzionale di segreteria: segreteria.mestre@sangiuseppecaburlotto.it GSuite for Education L'account collegato alla G Suite for Education, consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet. Ogni alunno, a partire dalla scuola primaria, ogni docente, ha accesso ad un account personale del tipo cognome.nome@scuoleldelcaburlotto-mestre.it Questa piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. È allo studio la creazione di archivi digitali con il deposito delle più significative esperienze didattiche realizzate con l'ausilio del digitale e/o in condizione di didattica a distanza. L'intenzione è incoraggiare lo scambio di esperienze e la condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Tra tutte le competenze la scuola si prefigura di valorizzare prevalentemente le competenze trasversali e di cittadinanza attiva. Per le altre i docenti vogliono accrescere e tenere aggiornata la loro formazione.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva attraverso un adeguato monitoraggio degli allievi e un corretto dialogo con le famiglie e il territorio. Creare progetti con personale interno ed esterno per potenziare l'offerta formativa.

Risultati attesi

Continuità ed Inclusione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro



Strutture sportive

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Guwe _ Growing Up with English

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning, con insegnante madrelingua, per un'ora alla settimana e tre ore alla settimana di inglese, dalla classe prima alla classe quinta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Tra tutte le competenze la scuola si prefigura di valorizzare prevalentemente le



competenze trasversali e di cittadinanza attiva. Per le altre i docenti vogliono accrescere e tenere aggiornata la loro formazione.

Traguardo

Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva attraverso un adeguato monitoraggio degli allievi e un corretto dialogo con le famiglie e il territorio. Creare progetti con personale interno ed esterno per potenziare l'offerta formativa.

Risultati attesi

Potenziamento della lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

● Teatro e Lettura Animata

Potenziamento delle competenze nella pratica delle arti drammatiche, per promuovere lo



sviluppo della persona a livello creativo ed emozionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ampliare e padroneggiare l'esperienza espressiva attraverso l'arte con particolare attenzione alla gestione delle emozioni, allo sviluppo personale e alle competenze sociali; - favorire lo sviluppo emotivo e relazionale - promuovere la consapevolezza e la gestione delle emozioni - stimolare la creatività, l'immaginazione e l'espressività - rafforzare l'autostima e la fiducia in sé - migliorare le competenze comunicative verbali e non verbali - favorire l'inclusione, il rispetto reciproco e il lavoro di gruppi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

● Scuola Più

Attività di recupero e di rinforzo per alunni in difficoltà transitorie o persistenti. Il progetto di recupero e rinforzo si propone di rispondere in modo mirato ai bisogni educativi e didattici degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento di natura transitoria o persistente, attraverso interventi individualizzati e personalizzati. Le finalità principali del progetto sono:

- Favorire il recupero delle competenze di base e il consolidamento degli apprendimenti, nel rispetto dei tempi e degli stili cognitivi di ciascun alunno.
- Prevenire l'insuccesso scolastico, il disagio emotivo e la demotivazione, promuovendo esperienze di apprendimento positive e significative.
- Garantire un supporto educativo individualizzato, con attenzione mirata e costante, che consenta all'alunno di sentirsi accolto, ascoltato e valorizzato.
- Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità, creando un clima relazionale sereno e non giudicante.
- Promuovere l'autonomia nello studio e l'acquisizione di strategie efficaci per affrontare le attività scolastiche.
- Sostenere il processo di inclusione scolastica, valorizzando le potenzialità di ciascun alunno e riducendo le difficoltà legate agli apprendimenti.

- Azioni in favore degli alunni DSA. - Predisposizione dei PDP - piano didattici personalizzati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Creare un gruppo classe coeso attraverso un percorso in grado di accogliere i diversi stili di apprendimento degli allievi, cercando di alternare il carico scolastico attraverso la proposta di attività diversificate.

Traguardo

Creare percorsi e progetti didattici in grado di seguire percorsi di individualizzazione personalizzazione, per potenziare i livelli di apprendimento attraverso una didattica inclusiva e volta ad diversificare a seconda delle esigenze e i bisogni degli allievi.

Risultati attesi

Attraverso una relazione educativa significativa e un'azione didattica mirata, il progetto intende offrire agli alunni l'opportunità di riacquisire e consolidare le competenze fondamentali, favorendo un percorso di crescita armonico sia sul piano cognitivo che su quello emotivo-relazionale. Predisposizione di piani didattici personalizzati (PDP) in favore di alunni DSA

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PARITARIA INFANZIA LUIGI CABURLOTTO -
VE1A10400A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

1) La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e continue da parte delle docenti, nel rispetto dei tempi e ritmi di ogni bambino. L'osservazione riguarda lo sviluppo globale, la partecipazione alle attività, il livello di autonomia e le competenze maturate nei campi d'esperienza. La documentazione educativa supporta la riflessione e la progettazione di interventi educativi adeguati e inclusivi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica è proposta in modo trasversale nella vita quotidiana della scuola. La valutazione si basa sull'osservazione di comportamenti quali il rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente, la collaborazione e la partecipazione alla vita di gruppo. Le festività religiose e le giornate mondiali, rappresentano occasione per promuovere valori e favorire il senso dell'appartenenza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si fonda sulle osservazioni delle interazioni del bambino con i pari e gli adulti. Vengono considerati la capacità di comunicare, collaborare, condividere i giochi e materiali, il rispetto del proprio turno, risolvere piccoli conflitti con il supporto dell'adulto. La scuola promuove un clima sereno e inclusivo, favorendo il benessere emotivo e relazionale di ogni bambino.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PARITARIA PRIMARIA "LUIGI CABURLOTTO" -
VE1E005007

Criteri di valutazione comuni

La normativa e il quadro teorico in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Dalle Indicazioni nazionali 2012 «Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» La valutazione, inoltre, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione è un processo continuo, fondata su criteri ed elaborata collegialmente; misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa; fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sia sul piano pedagogico attraverso la valutazione diagnostica e valutazione formativa sia sul piano sociale, attraverso la valutazione sommativa e certificativa. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità il progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel curricolo e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Le funzioni della valutazione: • verificare gli apprendimenti programmati; • adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi



di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe; • predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi; • fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento; • promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà; • fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico; • comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo la Legge 150/2024 e l'Ordinanza Ministeriale 3/2025. Gli obiettivi di apprendimento sono il punto di riferimento della valutazione. "Campi del sapere, conoscenze e abilità" che vengono ritenuti indispensabili per raggiungere i traguardi per lo sviluppo di competenze, ai quali tutte le scuole devono fare riferimento sia nella progettazione del proprio curriculum di Istituto che nella programmazione degli interventi didattici di ogni singola classe. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelli ispirati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nel Curriculum di Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati e sono, infine, definiti nella progettazione annuale della singola classe. All'interno di questi documenti, i docenti della classe individuano, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi ai fini della valutazione. Per valutare un alunno, non necessariamente tutti gli obiettivi di una disciplina devono corrispondere a un unico livello. Uno dei punti di forza della valutazione formativa è la possibilità di poter specificare e articolare gli esiti dell'apprendimento per ogni obiettivo. È possibile che per alcuni obiettivi il livello raggiunto da un alunno sia avanzato e per altri corrisponda a livelli diversi. La valutazione ha una funzione formativa è quindi parte integrante della professionalità del docente, è strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, a garanzia del successo formativo e scolastico. La valutazione per l'apprendimento ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che



può essere valorizzato. Questo tipo di valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove inoltre l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

LE VALUTAZIONI SPECIFICHE

1. La valutazione del comportamento dell'alunno nella valutazione intermedia e finale si rimanda giudizi sintetici
2. Giudizio intermedio e finale in forma discorsiva;
3. La valutazione delle competenze civiche e sociali nella pagella intermedia per tutti gli alunni, di tutte le classi (vedi allegato pagella intermedia);
4. La valutazione della religione cattolica;
5. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto dai Docenti (PEI).
6. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PDP).
7. Al fine di promuovere l'autoconsapevolezza e l'attitudine alla valutazione il collegio docenti redige una scheda di autovalutazione da fornire ai discenti.

STRUMENTI PER VALUTARE LE PROVE DI VERIFICA Le prove di verifica dei contenuti vengono svolte periodicamente (sommativa e formativa). Le prove sono: SCRITTE, ORALI E PRATICHE (compito di realtà).

LE RUBRICHE VALUTATIVE L'elaborazione del giudizio periodico e finale si basa sul raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Il giudizio sintetico sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento viene declinato per ogni disciplina nelle rubriche valutative che sono dei prospetti descrittivi degli obiettivi di apprendimento per ogni singola disciplina, articolate in 6 giudizi con descrizioni qualitative, per ogni anno di corso. Le rubriche valutative, approvate a livello collegiale, sono utilizzate da tutti i docenti, a garanzia di una valutazione chiara, trasparente, equa ed omogenea a livello di scuola primaria.

REGISTRO ELETTRONICO I docenti usano il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione ha uno spazio adeguato nel registro elettronico, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE Il documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Così come previsto dall'Ordinanza Ministeriale del 12/01/2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado" e dalla successiva Nota ministeriale n. 2867 del 23/01/2025 recante Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, al termine del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024-2025 la valutazione subirà la modifica con l'introduzione dei giudizi sintetici nelle scuole primarie per ha lo scopo di rispondere alle "esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni". Vengono valutate le singole discipline nella loro interezza (una sola valutazione per ogni disciplina). Queste nuove disposizioni intervengono



sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, inserendo i giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in scala decrescente (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente). Il collegio dei docenti ha deliberato in data 17/03/2025 - DELIBERA N. 8 - di adottare, come proposto nella nota ministeriale n. 2867 del 23/01/2025, il giudizio sintetico per ogni disciplina con la descrizione del livello di apprendimento corrispondente (da All. A OM 2025, esempio 1) e gli obiettivi del curricolo di Istituto, oggetto di valutazione. DESCRIZIONE GIUDIZI SINTETICI I giudizi sintetici saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio sintetico si terranno conto di diverse aree "quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale". La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria: OTTIMO - L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. DISTINTO - L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. BUONO - L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. DISCRETO - L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. SUFFICIENTE - L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. NON SUFFICIENTE - L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con



incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Indicazioni Metodologiche Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze. L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza. Certificazione delle competenze In base al Decreto Legislativo 62/2017, in seguito alle nuove Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 2018, attraverso il D.M. 14/2024, l'insegnamento dell'Educazione Civica si riferisce alla Competenza in materia di cittadinanza: "Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco".

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento fa riferimento al rispetto delle regole, alla partecipazione alla vita scolastica, alle relazioni con pari e adulti, al senso di responsabilità e alla cura degli ambienti e dei materiali.

Allegato:

valutazione comportamento.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria avviene nel rispetto del D.Lgs. 62/2017 e dell'O.M. n. 172/2020. La valutazione ha carattere formativo e globale e tiene conto del percorso di apprendimento dell'alunno, dei progressi compiuti, del livello di acquisizione delle competenze e della partecipazione alle attività didattiche. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che:

- abbiano frequentato regolarmente le attività scolastiche;
- abbiano raggiunto, anche in modo essenziale, gli obiettivi di apprendimento e le competenze previste dal curriculum di istituto;
- abbiano dimostrato progressi rispetto ai livelli di partenza, anche in presenza di livelli di apprendimento non ancora pienamente consolidati.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Premessa

L'Istituto riconosce l'inclusione come principio fondamentale dell'azione educativa e didattica e promuove una scuola accogliente, attenta ai bisogni di tutti gli alunni e orientata alla valorizzazione delle differenze individuali, culturali e linguistiche.

Finalità

Le azioni per l'inclusione scolastica sono finalizzate a:

- garantire pari opportunità di apprendimento e di partecipazione alla vita scolastica;
- prevenire situazioni di disagio, esclusione e insuccesso formativo;
- favorire il benessere emotivo-relazionale degli alunni;
- individuare e rispondere in modo tempestivo ai bisogni educativi speciali.

Commissione PAI

È istituita una Commissione PAI con funzioni di:

- sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione;
- monitoraggio annuale dei bisogni educativi degli alunni;
- rilevazione di eventuali bisogni educativi speciali, sia transitori sia persistenti;
- supporto al team docente nella definizione degli interventi educativi e didattici.

Rilevazione dei bisogni e rapporto con le famiglie

Nel momento in cui emergono bisogni educativi specifici, la scuola:

- attiva un dialogo costante e collaborativo con le famiglie;



- convoca i genitori per condividere osservazioni e percorsi di supporto;
- favorisce, quando necessario, l'attivazione di interventi di assistenza da parte di enti e servizi esterni.

Progettazione didattica inclusiva

Il team dei docenti:

- predispone, ove necessario, piani personalizzati (PAI, PDP e altri strumenti previsti dalla normativa);
- opera in collaborazione con figure specialistiche;
- adotta metodologie inclusive e flessibili, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.

Laboratori di recupero e rinforzo

La scuola ha attivato laboratori di recupero e potenziamento rivolti ad alunni con difficoltà persistenti o temporanee.

Le attività si svolgono in piccoli gruppi e sono finalizzate a:

- colmare eventuali lacune negli apprendimenti;
- consolidare le competenze di base;
- favorire un clima sereno e motivante.

Accoglienza e valorizzazione delle diversità

La scuola accoglie alunni di ogni nazionalità e promuove il rispetto di tutte le persone, indipendentemente da cultura, lingua o orientamento personale.

Attraverso le diverse discipline, vengono affrontati i temi della diversità linguistica e culturale in un'ottica di accettazione, dialogo e condivisione.

Collaborazione con figure professionali esterne

L'Istituto collabora con una psicologa di riferimento per:

- attività inclusive legate alle relazioni tra pari;
- percorsi di educazione emotiva e relazionale;



- momenti di formazione rivolti alle famiglie.

Prevenzione del disagio e formazione dei docenti

I docenti si mantengono aggiornati sulle normative vigenti e sulle buone pratiche educative in materia di:

- bullismo e cyberbullismo;
- tutela del benessere scolastico;
- prevenzione del disagio.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

Il personale docente della scuola primaria attiva in caso di necessità, alcune attività didattiche nelle modalità a distanza, al fine di favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

I docenti della scuola primaria fanno riferimento all'uso didattico delle G-suite, piattaforma d'istituto, della quale sono stati utilizzati, in particolare, il sistema di videoconferenza Meet, Drive, Classroom.

Questo piano, intende porsi in relazione con il nuovo curriculum digitale e subirà, nel corso dell'anno, i necessari adattamenti dagli esiti della formazione in itinere e dalle prime sperimentazioni. Si tratta pertanto di un documento in itinere, che, se utile a gestire eventuali situazioni di emergenza, ha l'ambizione di confluire come metodo in grado di accompagnare, con maggiore consapevolezza e coscienza l'agire didattico ordinario.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

E' stata costituita una commissione PAI per sensibilizzare sui temi della diversità, e volta al riconoscimento di anno in anno dei bisogni dei vari alunni rilevando eventuali bisogni educativi speciali. Al momento in cui vengono rilevati la scuola convoca le famiglie per l'attivazione di un tipo di assistenza diversa da parte di enti esterni. Il team docenti e' disponibile a predisporre eventuali



Piani con il supporto di figure specialiste. Inoltre la scuola ha istituito un laboratorio nel quale gli alunni con difficoltà persistenti o momentanee possono accedere a piccoli gruppi per poter recuperare eventuali lacune. Tutti gli alunni, di ogni nazionalità, sono i benvenuti indipendentemente dal loro orientamento. I docenti, attraverso varie discipline (ad esempio l'inglese e l'educazione civica) affrontano i temi della diversità linguistiche e culturali, in termini di accettazione, di condivisione e di apertura a nuovi orizzonti. La scuola collabora con una psicologa di fiducia che viene coinvolta per alcune attività inclusive circa i rapporti e le relazioni tra gli alunni e per formazione alle famiglie. Inoltre gli insegnanti si tengono informate e al passo secondo le normative su temi come bullismo, cyberbullismo.

Punti di debolezza:

Essendo una scuola paritaria la scuola ha attualmente difficoltà a gestire eventuali alunni con la Legge 104, non avendo a disposizione risorse economiche e professionali adeguate. Le famiglie sono infatti costrette a pagare autonomamente le eventuali risorse, quindi non è possibile sostenere gli utenti con tali difficoltà. Sempre perché essendo una scuola paritaria istituita da un ente religioso, non è frequentata da un'alta percentuale di stranieri, sia per i costi sia per la condivisione dell'orientamento religioso.

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring



Aspetti generali

Descrizione delle linee programmatiche per il triennio 2025-2028 del MODELLO ORGANIZZATIVO:

PERIODO DIDATTICO suddiviso in quadrimestri

FIGURE e FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Legale Rappresentante

Coordinatore delle Attività Educative e didattiche (si occupa del coordinamento delle attività educative didattiche)

Collegio dei docenti (prevalenti, specialisti, collaboratori esterni) impegnanti nelle attività di insegnamento

RESPONSABILE DI PLESSO

Si occupa delle risorse economiche e strutturali della Scuola

RESPONSABILE DI LABORATORIO

Si occupa di gestire l'organizzazione delle attività laboratoriali e si configura come referente per la risoluzione di eventuali problemi tecnici.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Segreteria Didattica con Ufficio protocollo

Segreteria Amministrativa - gestione risorse economiche

SERVIZI ATTIVATI per la DEMATERIALIZZAZIONE dell'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

- REGISTRO On LINE



- PAGELLA On LINE

<https://scuolaonline.soluzione-web.it/>

- NEWSLETTER

<https://www.voxmail.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- Formazione continua del personale
- Partecipazione ai corsi di aggiornamento organizzati in ambito regionale
- Piano di Formazione del personale ATA (assistenza, sicurezza ed igiene)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Responsabile di plesso	<p>COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE</p> <p>Figura e funzione organizzativa La Coordinatrice delle attività educative e didattiche svolge, per il proprio ordine di scuola e per l'intero Istituto, un ruolo strategico nell'organizzazione, nel coordinamento e nella gestione delle attività educative e didattiche, in coerenza con l'identità e la missione della scuola.</p> <p>Funzioni e responsabilità La Coordinatrice:</p> <ul style="list-style-type: none">• esercita funzioni di coordinamento pedagogico-didattico, assicurando l'unitarietà dell'azione educativa e la qualità dell'offerta formativa;• svolge un ruolo di indirizzo e di decisione nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, nel rispetto delle competenze assegnate e dell'organizzazione dell'Istituto;• promuove la coerenza tra progettazione educativa, attività didattica e carisma educativo della famiglia religiosa di riferimento;• coordina la definizione, l'attuazione e la verifica del Progetto Didattico-Educativo e del PTOF;• favorisce la collaborazione e il dialogo tra le diverse componenti della comunità scolastica. <p>Collaborazioni istituzionali La Coordinatrice</p>	1
------------------------	---	---



opera in modo sinergico e corresponsabile, non in forma isolata, ma in costante collaborazione con: • la Superiore locale pro tempore; • l'Economa locale pro tempore; • i responsabili della sicurezza; • i consulenti indicati dalla Congregazione; • gli organi collegiali e le figure della comunità scolastica: • Collegio dei Docenti • personale ATA • Consigli di Interclasse • altre figure educative e organizzative dell'Istituto.

Centralità del progetto educativo Il ruolo della Coordinatrice trova il suo momento più significativo nella elaborazione, attuazione e monitoraggio del progetto didattico-educativo, quale espressione concreta dell'identità della scuola e della sua missione formativa. Attraverso le mansioni svolte e i principi educativi attuati nella quotidianità scolastica, la Coordinatrice garantisce: • la qualità dell'offerta formativa; • la coerenza educativa; • l'attenzione alla formazione integrale della persona. Valore educativo del servizio L'azione della Coordinatrice assicura a famiglie, alunni ed educatori una formazione: • culturale, • umana, • educativa, qualificata e coerente con il carisma educativo trasmesso dalla Congregazione, contribuendo alla crescita armonica degli alunni e al rafforzamento dell'identità dell'Istituto.

Superiore locale pro tempore	Svolge un ruolo strategico per la comunità religiosa ed educativa. Collabora in sinergia con la Coordinatrice delle Attività educative e Didattiche.	1
Docente specialista di informatica	L'intervento dell'insegnante specialista di Informatica si inserisce nella programmazione didattica con l'obiettivo di sviluppare le	1



competenze digitali degli alunni in modo graduale e consapevole. Attraverso un approccio operativo e laboratoriale, gli alunni vengono guidati all'uso corretto degli strumenti digitali, al pensiero logico-computazionale e alle prime forme di coding educativo. Le proposte didattiche promuovono la creatività, la collaborazione e l'autonomia, nel rispetto delle regole di sicurezza digitale.

Lettrice madrelingua
inglese

L'intervento della docente madrelingua inglese si inserisce all'interno della programmazione didattica come supporto e arricchimento dell'insegnamento della lingua inglese. Le attività si svolgono in compresenza con la maestra prevalente, favorendo un approccio integrato e coerente con il percorso curricolare della classe. La metodologia adottata è il CLIL (Content and Language Integrated Learning), che prevede l'apprendimento della lingua straniera attraverso contenuti disciplinari e attività significative. In questo contesto, la lingua inglese viene utilizzata come veicolo di comunicazione per sviluppare competenze linguistiche, cognitive e trasversali. La presenza del docente madrelingua consente agli alunni di essere esposti a un modello linguistico autentico, migliorando la comprensione orale, la pronuncia e la naturalezza comunicativa. Le attività proposte privilegiano un approccio ludico e operativo, con l'uso di giochi, canzoni, storytelling, role-play e semplici attività laboratoriali, in linea con l'età e il livello degli alunni. La collaborazione tra il docente madrelingua e la maestra prevalente garantisce un clima inclusivo e motivante, favorendo la

1



partecipazione attiva degli studenti e il potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese.

Docente specialista di musica

L'insegnante specialista di Musica contribuisce allo sviluppo delle competenze espressive, creative e relazionali degli alunni attraverso attività strutturate e coinvolgenti. Le attività musicali favoriscono l'ascolto attivo, il senso del ritmo, la coordinazione e l'espressione corporea ed emotiva. Attraverso il canto, l'uso di strumenti ritmici, il movimento e il gioco musicale, gli alunni sperimentano la musica come linguaggio universale e strumento di inclusione e socializzazione.

1

Docente specialista di inglese

L'intervento dell'insegnante specialista di Lingua Inglese si colloca all'interno del percorso curricolare per il potenziamento delle competenze comunicative in lingua straniera. Le attività favoriscono un apprendimento graduale e significativo. L'approccio è prevalentemente comunicativo e ludico, con l'uso di canzoni, giochi, storytelling e attività di role-play in linea con l'età e il livello degli alunni. L'obiettivo è stimolare l'interesse e la motivazione degli alunni, sviluppando comprensione orale, produzione linguistica e familiarità con la lingua inglese in un contesto naturale e inclusivo.

1

Docente specialista di arte immagine

L'insegnante specialista di Arte e Immagine accompagna gli alunni nello sviluppo della creatività, dell'espressione personale e della capacità di osservazione. Le attività favoriscono collegamenti interdisciplinari. Attraverso l'uso di diverse tecniche e materiali espressivi, gli alunni sperimentano il linguaggio visivo come forma di

1



comunicazione e interpretazione della realtà. Le proposte didattiche valorizzano la fantasia, il rispetto dei diversi stili espressivi e la crescita del senso estetico

Docente specialista di ed. motoria

L'intervento dell'insegnante specialista di Educazione Motoria è finalizzato allo sviluppo armonico delle capacità motorie, cognitive e relazionali degli alunni. Le attività promuovono il benessere psicofisico e il rispetto delle regole. Attraverso giochi motori, percorsi, attività di coordinazione e di squadra, gli alunni sviluppano consapevolezza del proprio corpo, collaborazione, autocontrollo e fair play. L'educazione motoria diventa così strumento fondamentale per l'inclusione, la socializzazione e la crescita globale della persona.

1

Docente prevalente

L'insegnante prevalente rappresenta un riferimento educativo e didattico per la classe, garantendo continuità e coerenza nel percorso formativo degli alunni dalla classe prima alla classe quinta. Insegna le discipline fondamentali - italiano, matematica, scienze, religione, storia e geografia - assicurando uno sviluppo equilibrato delle competenze linguistiche, logico-matematiche e culturali. Attraverso una progettazione attenta e personalizzata, l'insegnante prevalente accompagna gli alunni nel loro percorso di crescita cognitiva, emotiva e relazionale, valorizzando i ritmi di apprendimento e le potenzialità di ciascuno. La continuità didattica favorisce la costruzione di un clima di fiducia, stabilità e sicurezza, elementi fondamentali per un apprendimento efficace e inclusivo. L'insegnante prevalente coordina il

5



lavoro educativo della classe, collaborando in modo costante con i docenti specialisti e con le famiglie, al fine di garantire un percorso unitario e armonico. Il suo ruolo è centrale nel promuovere l'autonomia, il senso di responsabilità e la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica.

Docente di supporto e potenziamento

Nell'ambito dell'organizzazione didattica della scuola primaria è prevista la presenza di una docente di supporto e di potenziamento, inserita nel progetto ScuolaPiù. Tale figura opera trasversalmente nelle diverse classi, intervenendo in giorni e momenti differenziati, con l'obiettivo di fornire supporto educativo-didattico alla classe o ai singoli docenti, in risposta a situazioni di difficoltà temporanea o a specifiche esigenze emerse nel percorso di apprendimento. La docente di supporto e potenziamento contribuisce al miglioramento del clima educativo, al rafforzamento delle competenze degli alunni e alla personalizzazione degli interventi didattici, favorendo l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segreteria e Amministrazione

Gestiscono le pratiche amministrative e organizzative dell'istituto e la documentazione scolastica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Fidae - Fism

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Accreditamento con Università per lo svolgimento di tirocinio presso la nostra sede per la formazione delle nuove professionalità.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale (AI) in ambito educativo

Descrizione dell'attività: Il percorso di formazione mira a fornire ai docenti conoscenze e competenze sull'uso consapevole dell'intelligenza artificiale nella didattica. Gli incontri prevedono approfondimenti su strumenti digitali basati su AI, applicazioni pratiche per la progettazione di lezioni personalizzate, gestione dei dati e supporto all'apprendimento degli studenti. L'obiettivo è sviluppare capacità critiche nell'utilizzo dell'AI, promuovendo un approccio etico, sicuro e inclusivo.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Bullismo e Cyberbullismo

Descrizione dell'attività: Il percorso formativo si concentra sulla prevenzione, il riconoscimento e la gestione di episodi di bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola. I docenti vengono guidati nell'acquisizione di strategie operative, strumenti di monitoraggio e protocolli di intervento, con particolare attenzione all'uso responsabile dei social e degli strumenti digitali. L'attività promuove la consapevolezza dei rischi, la tutela della sicurezza degli studenti e la costruzione di un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso.



Tematica dell'attività di formazione Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Sicurezza e Emergenza – Primo Soccorso

Il corso di sicurezza e primo soccorso ha lo scopo di preparare il personale scolastico a gestire situazioni di emergenza all'interno dell'istituto. I docenti e il personale apprendono procedure di evacuazione, prevenzione dei rischi, gestione di incidenti e interventi di primo soccorso in caso di infortuni o malori degli studenti. La formazione favorisce la creazione di un ambiente scolastico sicuro, responsabile e pronto a rispondere tempestivamente a qualsiasi emergenza.

Tematica dell'attività di formazione Corso Sicurezza e Emergenza – Primo Soccorso

Destinatari Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso HCCP (Hygiene, Control and Critical Points – Igiene degli Alimenti) Il corso HCCP è finalizzato a fornire al personale scolastico le conoscenze fondamentali sull'igiene e la sicurezza alimentare, con particolare riferimento alla somministrazione di

Tematica dell'attività di formazione	Corso Hccp (Hygiene, Control and Critical Points – Igiene degli Alimenti)
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso Sicurezza e Emergenza – Primo Soccorso Il corso di sicurezza e primo soccorso ha lo scopo di preparare il personale scolastico a gestire situazioni di emergenza all'interno dell'istituto.



I docenti e il personale apprendono procedure di evacuazione,

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola